



Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia – 24 gennaio 2016

3^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Anno santo della misericordia



«Gesù – dice il Vangelo di oggi – entrò secondo il suo solito, di sabato, nella sinagoga»: era un uomo ben radicato nella comunità, un israelita che viveva il senso di appartenenza al suo popolo e lo manifestava partecipando assiduamente alle assemblee. Noi quanto e come sentiamo il senso di appartenenza al nostro popolo, alla nostra parrocchia? E Dio dove lo incontriamo? Non dobbiamo salire in cielo, né ricorrere ai sapienti o ai maghi, perché egli ha deciso di abitare in mezzo a noi. Il Padre del Signore Gesù Cristo ha scelto la storia come luogo in cui auto-comunicarsi agli uomini con potenza di Spirito Santo; ed è nella storia – in questa storia bella e pur sempre intrisa di lacrime, di peccati e di morte – che egli si fa incontrare nella santa umanità di Gesù per dare inizio a una “comunità di credenti”, ad un popolo, cioè, che lo riconosce, lo accoglie e si affida a lui. Per noi cristiani, Gesù, il Verbo fatto carne, è il luogo dell’appuntamento con Dio: è qui che ci raggiunge e si fa sperimentare come Padre misericordioso. Gesù, dunque, si pone in mezzo a noi, come quel sabato nella sinagoga di Cafarnao, in qualità di Unto di Dio (Cristo), iniziatore di una storia nuova, la “storia della salvezza”. Il medico pagano Luca, entrato nella cerchia delle comunità cristiane, raccoglie e documenta quanto riguarda Gesù, perché lungo i secoli ogni cercatore di Dio abbia modo d’incontrarlo, di rendersi conto della solidità del Vangelo e così immergersi, con il Battesimo, in Gesù. Al nostro mondo, che fa fatica ad incontrare Dio e che talora lo relega tra le cose inutili, serve una Chiesa che vive di ascolto della Parola di Dio; serve una Chiesa capace di narrare quanto ha ascoltato, una Chiesa che traduce in stili di vita il Vangelo che le viene affidato. Siamo nell’Anno santo della misericordia: quale veicolo migliore della vicinanza e della tenerezza per comunicare alla nostra generazione il gusto di Dio e il senso di appartenenza al suo popolo, che è la Chiesa, che è la propria parrocchia?

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante * Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, ci siamo riuniti non per fare discorsi su Dio, ma per ascoltare Dio! Ora egli ci parla attraverso Gesù, che è la sua Parola vivente, la risposta alle nostre domande, la terapia per i mali della nostra generazione. Disponiamoci all’ascolto confessando i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, tu vivi di ogni parola che esce dalla bocca di Dio: abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*
- Cristo Gesù, unto di Spirito Santo, tu inauguri il tempo della misericordia: abbi pietà di noi. *Cristo, pietà.*
- Signore Gesù, tu fai di noi peccatori le membra vive del tuo corpo: abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R/. Amen.*

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta, ad annunciare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno, fa' che la sua parola, che oggi risuona nella Chiesa, ci edifichi in un corpo solo e ci renda strumento di liberazione e di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso)

Ecco un testo di ascolto esemplare della Parola di Dio: dall'ascolto nasce una coscienza nuova di sé, nasce il popolo di Dio, riprende vita e slancio una comunità abbattuta.

DAL LIBRO DI NEEMIA

(Ne 8, 2-4a.5-6.8-10)

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci di intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Si-

gnore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemìa, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemìa disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza». Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 18) – Rit.: Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.**

La legge del Signore è perfetta, * rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è stabile, * rende saggio il semplice. *Rit.*

I precetti del Signore sono retti, * fanno gioire il cuore;

il comando del Signore è limpido, * illumina gli occhi. *Rit.*

Il timore del Signore è puro, * rimane per sempre;

i giudizi del Signore sono fedeli, * sono tutti giusti. *Rit.*

Ti siano gradite le parole della mia bocca;

davanti a te i pensieri del mio cuore, * Signore, mia roccia e mio redentore. *Rit.*

*** Seconda lettura**

(Voi siete corpo di Cristo, ognuno secondo la propria parte)

Battezzati, siamo diventati corpo di Cristo, siamo stati arricchiti di doni e carismi per l'utilità comune. Nessuno può esimersi dall'impegno a generare legami di appartenenza, di fraternità.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 12, 12-30)

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro

solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe

l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma an-

zi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Parola di Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, *
a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Oggi si è compiuta questa Scrittura)

Con Gesù la Parola scritta diventa un oggi salvifico, l'oggi di Dio che opera in mezzo a noi!

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 1,1-4: 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e

secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Parola del Signore. *R/. Lode...*

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, scelti da Dio come suo popolo e arricchiti con il dono della sua Parola e della santa alleanza, facciamoci voce delle necessità delle Chiese e del mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Padre buono, tu riunisci i credenti e li consacri corpo di Cristo: fa' che i battezzati di tutte le Chiese formino un cuor solo e un'anima sola nell'unico e medesimo Spirito. Ti preghiamo.
 - Padre santo, tu affidi ad alcuni fratelli il ministero della parola: rendili assidui nell'ascolto della parola e zelanti nell'annuncio del Vangelo perché comunichino a tutti la profondità del tuo amore. Ti preghiamo.
 - Padre misericordioso, Gesù ha inaugurato il tempo della misericordia: fa' che l'anno santo indetto da papa Francesco rechi conforto ad ogni uomo, sollievo a chi è abbandonato e oppresso. Ti preghiamo.
 - Padre della vita, tu ci comunichi il Figlio tuo nella parola ascoltata e nei segni sacramentali del pane e del vino: riunisci e consacra in un solo corpo quanti credono in Gesù e si nutrono di lui. Ti preghiamo.
- C. Padre, che ci chiami a formare in Cristo un solo corpo, donaci il tuo Spirito perché, nutriti della parola e del pane di vita, collaboriamo a diffondere nel mondo il Vangelo della misericordia. Per Cristo... **Amen.**

*** Orazione sopra le offerte**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo, nostro Signore. *R/. Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato per annunziare ai poveri il lieto messaggio». Gesù, giunge il tuo "oggi", ed è un fiume di salvezza che scorre nei solchi aridi dell'umanità. Siamo nell'Anno della Misericordia: fa' che il mondo avverta la tua presenza benefica dentro questa storia. Se non ci fossi tu, Gesù, chi porterebbe la notizia buona ai poveri, chi proclamerebbe la liberazione ai prigionieri, chi darebbe la vista ai ciechi, la libertà agli oppressi? In te, Gesù, si compiono le promesse di Dio: fa' che il nostro oggi non sia tempo di rinvii, ma tempo favorevole per lasciarci trasfigurare dalla tua misericordia.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 3^a Domenica del T.O. – Salmi della 3^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 24 gennaio, 3^a Domenica del Tempo Ordinario

■ 16.00, c/o il teatro, Gruppo Amici di don Orione (Giornata di spiritualità orionina).

- Lunedì 25 gennaio, festa della Conversione di San Paolo.

■ Chiusura della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani; ■ Formazione comunitaria sulla Evangelii Gaudium (incontri o alle 18.30 o alle 20.30)

- Martedì 26 gennaio, memoria dei santi Timoteo e Tito, vescovi

- Mercoledì 27 gennaio ■ Riunione dei Catechisti (ore 20.00)

- Giovedì 28 gennaio, memoria di San Tommaso d'Aquino ■ Adorazione (17.00-18.00)

- Venerdì 29 gennaio

- Sabato 30 gennaio

- 31 gennaio, 4^a Domenica del Tempo Ordinario ■ Giornata mondiale dei malati di lebbra

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it